



**PER VEDERE
TELEMAJG
DIGITA 97
SUL TUO
TELECOMANDO**

www.telemajg.com

L'ECO DI...ACQUAVIVA

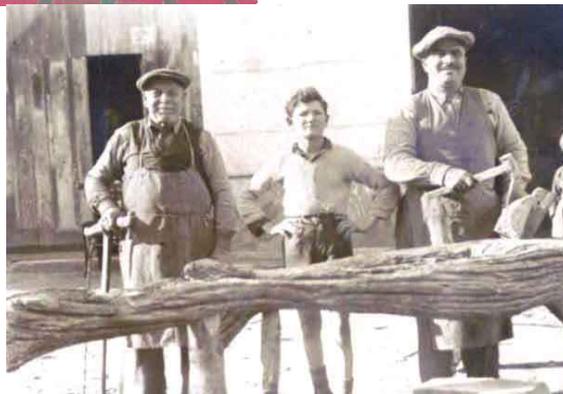
Per la tua
pubblicità
su questo
settimanale
telefono
331.7325601



SETTIMANALE INDIPENDENTE LOCALE Attualità Storia Politica Sport - Distribuzione gratuita - Anno IX N. 6 del 13 marzo 2014

Renzi chiede ed Acquaviva risponde? INTERRUZIONI ENEL ED EDILIZIA SCOLASTICA Farebbero comodo risorse nazionali

A SPAZIO CITTÀ SORPRESA DOPPIA PER GINO CAPOZZO E MAMMA ORSOLINA



**Parrocchia
San Francesco d'Assisi
grande accoglienza
all'Arcivescovo
Mons. Giovanni Ricchiuti**

Renzi chiede ed Acquaviva risponde? INTERRUZIONI ENEL ED EDILIZIA SCOLASTICA Farebbero comodo risorse nazionali

Mentre scrivevo l'editoriale, durante i primi rigi, un paio di interruzioni dell'energia elettrica mi ricordano che nel 2014 siamo ancora messi male nella nostra Città. Mi ricordo quando 45 anni fa nella abruzzese Ortona a mare due o tre gocce d'acqua piovana bastavano per provocare continue interruzioni di "corrente". Ma lì il gestore della rete elettrica era una ditta privata, la "Zecca", e comunque in una Città che era stata martoriata dalla guerra a causa dei bombardamenti subiti. Ad Acquaviva stavamo meglio e ci avevano promesso che con la nuova struttura Enel edificata sulla provinciale Acquaviva - Santeramo avremmo risolto i nostri problemi. Ma evidentemente non è così tranne se anche questa volta qualche delinquente ha pensato male di rubare altro filo di rame (linea elettrica)! Intanto, i PC vanno in tilt perché non sempre sono alimentati tramite gruppi di continuità e non sempre queste stesse apparecchiature riescono a prevenire guasti o perdita di dati. Ed allora le tastiere non funzionano più, lo scritto che si stava battendo si è perso, l'hard disk si è danneggiato il mouse non dà più segni di vita. Quindi non ci resta che segnalare il tutto alle associazioni a tutela dei consumatori, come la Codacons, e richiedere il giusto indennizzo per il disagio subito e gli eventuali danni. Allo stesso tempo si farebbe bene a segnalare all'Autorità per l'energia elettrica quanto accaduto. Mi auguro che anche l'Amministrazione Comunale intervenga verso l'Enel per controllare la rete comunale e procedere ad eventuali manutenzioni straordinarie ed adeguamenti tecnologici. Torniamo all'argomento principale di questo pezzo che avevo riservato all'appello lanciato dal Presidente del Consiglio dei Ministri Matteo Renzi: la presentazione di progetti per la ristrutturazioni di edifici scolastici ed in particolare per interventi a salvaguardia della loro stabilità specialmente se in territorio a rischio idraulico. Ci auguriamo che il nostro Comune presenti una richiesta specifica sull'argomento visto la prossima scadenza del 15 marzo. Inoltre, ricordiamo che il prof. Michele Maggiore, così come ha più volte ribadito la Compagnia delle Arti, ha catalogato la nostra Acquaviva come "Città fragile". Certo magari si sarebbe potuto coinvolgere esperti cittadini su questo argomento tanto da avere il giusto supporto tecnico per presentare un progetto. L'Ufficio Tecnico comunale ha comunque le giuste competenze per predisporre la relazione necessaria a presentare la richiesta di fondi per gli interventi alla nostra edilizia scolastica.

Luigi Maiulli - Direttore Responsabile



Villa dei Pini
CENTRO DIURNO
ALZHEIMER

*La massima libertà
nella massima sicurezza!*



Pubblicità

La struttura capace, attraverso un concreto, professionale e competente supporto, di ridare serenità ed equilibrio alle famiglie.



RESIDENZA SOCIO SANITARIA ASSISTENZIALE
IRTE S.p.A. CASSANO DELLE MURGE (BARI)

Cassano delle Murge (Ba)
Direzione:
via Convento 99/B • tel. 080 346 76 11 • fax 080 346 76 510
Centro diurno:
via G. Matteotti 1 • tel./fax 0803072307
www.villadeipinicassano.it • irte@libero.it

Autorizzazione al sensi dell'art. 40 bis - Rigo Reg. 14/2007 e s.m.i.

Invia le tue segnalazioni al nostro contatto Facebook **Redazione TeleMajg** o all'indirizzo di posta elettronica **info@telemajg.com**

FARMACIE TURNI FESTIVI
16 marzo: Vitola

L'ECO DI ... ACQUAVIVA

Periodico della Associazione Progetto Spazio 2000

Via San Giovanni Decollato, 5

70021 Acquaviva delle Fonti (BA) - Tel. 080 761540

e - mail: lecodi@libero.it - sito: www.telemajg.com

Anno IX n. 6 del 13 marzo 2014

Registrazione Tribunale di Bari n. 13 del 20/02/2006

Direttore Responsabile: Luigi MAIULLI

Grafica - Impaginazione - Stampa: Punto Comunicazione S.R.L.

Per Inserzioni Pubblicitarie:

Punto Comunicazione S.R.L. tel. 331 7325601

Hanno Collaborato:

Adriana Lamanna, Anna Larato, Ketti Lorusso,

Claudio Maiulli e Angela Rita Radogna

DISTRIBUTORI GAS METANO SU AUTOSTRADE PUGLIESI

L'assessore regionale Loredana Capone firma accordo

Arriva il metano anche nella rete autostradale pugliese. Per la Puglia sono state individuate le aree Murge Ovest e Murge Est, che si trovano sull'autostrada A14, Bologna-Taranto. A questo obiettivo, ecologico e allo stesso tempo economico, punta l'accordo sottoscritto la scorsa settimana dall'assessore allo Sviluppo economico della Regione Puglia Loredana Capone con l'Aiscat (Associazione italiana società concessionarie autostrade e trafori), Legambiente, Unione Petrolifera, Federmetano e Assogasmetano. Lo stesso accordo è stato già sottoscritto dalle Regioni Emilia Romagna, Liguria, Lombardia e Piemonte. Obiettivo comune delle parti è implementare i "punti di erogazione di metano per autotrazione sulla rete autostradale", attualmente scarsi se non del tutto assenti. "La nostra regione - ha sottolineato Loredana Capone - sui circa mille distributori in Italia ha poco più di 60 impianti di erogazione, ma nessuno in autostrada. Sottoscrivendo questo accordo ci impegniamo, insieme con le altre Regioni che l'hanno siglato, a rendere più veloci gli iter di approvazione per la realizzazione degli impianti, favorendo la rapida soluzione di eventuali problemi burocratici e informando le parti interessate su eventuali risorse finanziarie che si dovessero rendere disponibili. Legambiente ha già realizzato uno studio preliminare che individua le aree di servizio idonee all'erogazione di metano.



VIOLENZA CONTRO LE DONNE: APPROVATO IL DDL



"La violenza contro le donne è una violazione dei diritti umani, la peggior forma di discriminazione che non ci stancheremo mai di combattere con ogni mezzo. Lottare contro ogni forma di violenza nei confronti delle donne è un obbligo umano e civile prima che politico", spiega così l'assessore regionale alla Salute e al Welfare Elena Gentile il senso più profondo del testo di legge licenziato nella seduta di Giunta regionale dello scorso 4 marzo e che ora inizia il suo iter in Consiglio per l'approvazione definitiva, prevista entro la fine del mese. Si chiama "Norme per la prevenzione e il contrasto della violenza di genere, il sostegno delle vittime, la promozione della libertà e dell'autodeterminazione delle donne" il testo del disegno di legge che, spiega l'assessore Gentile, "rappresenta il punto di arrivo di un impegnativo percorso di lavoro avviatosi nell'aprile del 2013, ampiamente condiviso e

concertato. La nostra proposta normativa vuole consolidare e rafforzare la rete dei servizi territoriali e l'impegno dell'amministrazione regionale, in materia di prevenzione e contrasto del fenomeno della violenza di genere". "Abbiamo voluto questa legge - continua l'assessore Gentile - per consolidare e potenziare la rete dei servizi territoriali che, spesso, hanno assicurato interventi urgenti e indifferibili contando esclusivamente sull'impegno volontario delle operatrici dei centri Antiviolenza". Il testo di legge si compone di venti articoli che, nella prima parte, declinano i principi, le definizioni, le finalità e gli obiettivi, nella seconda il sistema delle responsabilità sia regionali sia delle autonomie locali, nella terza ed ultima struttura il sistema di governance. All'interno del sistema di governance è prevista una Task force permanente che ha il compito di predisporre strumenti operativi ed integrati per l'attuazione della norma. Ruolo cardine viene affidato al corretto e costante monitoraggio del fenomeno, con una sezione dedicata dell'Osservatorio Regionale delle Politiche Sociali, nonché al lavoro di prevenzione da realizzare in collaborazione con le Istituzioni scolastiche e con il supporto degli Operatori della Comunicazione. Il testo di legge interviene anche sotto il profilo della formazione e della sensibilizzazione, fissando una serie di principi che, assieme alla campagna di comunicazione avviata nel mese di settembre 2013, mirano a rafforzare la cultura del rispetto, dell'educazione all'affettività e la decostruzione degli stereotipi di genere. Molte le novità contenute nel testo di legge: "Assistenza economica e alloggiativa, inserimento lavorativo, creazione di un fondo per il sostegno, anche economico, delle vittime: sono questi i problemi che occorre in primis affrontare quando ci si trova dinanzi ad una situazione di violenza" spiega Elena Gentile. Infatti, l'assistenza alloggiativa è indispensabile quando si rende necessario l'allontanamento della donna, sola o con figli minori, dall'abitazione familiare, mentre l'assistenza economica diventa necessaria fintanto non si provvede a strutturare un percorso di inserimento o reinserimento socio lavorativo. "Abbiamo anche previsto - continua l'assessore Gentile - percorsi privilegiati di accesso per le vittime di violenza negli ospedali e nelle Asl che saranno dotati di personale competente e adeguatamente formato". La legge è, al momento, finanziata con 900mila euro, cifra che, nel panorama delle leggi già approvate da altre regioni italiane in materia di contrasto alla violenza di genere, rappresenta uno degli stanziamenti più significativi.

STRISCE BLU: MULTE NULLE SE IL TICKET SOSTA E' SCADUTO **Il Codacons: le multe degli ultimi 60 giorni vanno annullate dai comuni**



Le multe date per divieto di sosta per aver sfiorato l'orario indicato sul ticket, sono nulle. In pratica quando paghiamo per la sosta sulle strisce blu ed esponiamo regolarmente sul cruscotto il gratta e sosta o il biglietto emesso dal parcometro, non possiamo essere multati per divieto di sosta ai sensi dell'art. 7 del Codice della strada se arriviamo in ritardo e facciamo scadere il tempo indicato. Secondo una nota del ministero dei Trasporti, fino ad oggi opportunamente oscurata, può essere chiesta solo la differenza tra i due importi e non i 25 euro attualmente dati come sanzione amministrativa. In pratica è una notizia clamorosa, considerato che tutti i comuni d'Italia hanno comminato queste multe per anni, anche se i consumatori ritardavano di pochi minuti. Per il Codacons ora tutte le multe

comminate negli ultimi 60 giorni vanno annullate d'ufficio dai comuni che le hanno emesse, eventualmente inoltrando la richiesta alle prefetture competenti per territorio. I comuni non solo possono, ma devono esercitare questo potere di autotutela, revocando d'ufficio le multe comminate, altrimenti potrebbero essere ipotizzati i reati di abuso ed omissioni di atti d'ufficio. Se così non fosse è evidente che gli uffici dei giudici di pace e le prefetture sarebbero intasate da migliaia di ricorsi del Codacons, che, comunque, invita fin d'ora i consumatori a mandare una segnalazione a info@codacons.it o alle sedi locali. Per l'associazione di consumatori, inoltre, vanno restituiti tutti i soldi indebitamente percepiti dai comuni in questi anni, quantomeno a far data dalla nota del ministero, ossia dal marzo del 2010.

IL CODACONS SEMPRE PIÙ VICINO AI CITTADINI **Aprono due nuovi sportelli a Giovinazzo e a Santeramo**

La Codacons, il Coordinamento per la difesa dei diritti degli utenti e dei consumatori ha attivato due nuovi sportelli. A Santeramo lo Sportello Codacons locale è diretto dal dott. Ettore Cardinali; a Giovinazzo è diretto dall'avv. Mara Foglio. Il Codacons è un'associazione di volontariato autonoma, senza fini di lucro a base democratica e partecipativa che persegue esclusivamente obiettivi di solidarietà sociale. L'associazione ha quale sua esclusiva finalità quella di tutelare con ogni mezzo legittimo l'utente-consumatore. L'attività di assistenza si occupa di tutte le problematiche relative a servizi di telefonia, energia elettrica, gas, raccolta rifiuti solidi urbani, riscossione tributi, problemi relativi all'acquisto di beni e servizi, danni da vacanza rovinata, problemi con le pubbliche amministrazioni nonché con gli istituti di credito. A Giovinazzo lo Sportello è in via Cappuccini, n. 37 e-mail: mara.fm@libero.it ricevimento il lunedì e il venerdì dalle 10,00 alle 12,00. A Santeramo la Codacons è in via Iapigia al civico 31, orario ricevimento: mercoledì e venerdì dalle 17.00 alle 19.00 e-mail: ettorecardinali@hotmail.it.

SPORTELLO CODACONS ACQUAVIVA DELLE FONTI

*Aperto ogni sabato in via Maria Scalera 66
dalle ore 10 alle ore 11*

Majg Notizie l'informazione di TeleMajg

in onda dal lunedì al sabato

alle 10:00 - 11:30 - 14:25 - 19:30 - 22:00

Rassegna della settimana la domenica

alle 12:20 - 20:30

Anche sul sito www.telemajg.com nell'apposita sezione

E' QUESTIONE DI CÌCERI

In regime democratico le amministrazioni comunali vengono elette con libere elezioni; il loro risultato dipende dalla legge elettorale, dal livello morale, civile e politico degli elettori e, particolarmente, dei candidati, dalla quantità di denaro investita. Cessati i comizi, si procede alle elezioni e, finalmente, i vincitori e gli sconfitti. Avviene quasi sempre che quelli che hanno perduto parlino di irregolarità ed imbrogli diversi. E sostengono che sono stati tali imbrogli a determinare i risultati elettorali, tali irregolarità hanno fatto loro mancare tanti voti, facendo dileguare la vittoria, che già avevano in tasca. Non si rendono conto che tutto è dovuto a ... questione di *cìceri*. Infatti, come i ceci, quando vengono arrostiti nella rovente cenere, saltano fuori dalla frissola e si perdono, così i voti, per motivi che non è il caso di accennare, sfuggono dalle urne e spariscono. Ma niente, proprio niente, di nuovo. Che i risultati elettorali siano in funzione dei *cìceri*, dissi circa cinquantenni fa, in un comizio, suscitando lo stupore di quanti riempivano la piazza e che, almeno in parte, non capirono che, parlando di ceci, intendevo significare che sul risultato delle elezioni non bisognava farsi illusioni, perché l'elettorato è mutevole, fluttuante. E capita ancora oggi, che persona anziana mi ricordi della ... storia di *cìceri*.

Storia relativamente recente, ma che appare lontana! Si riferisce a tempi in cui gli amministratori comunali non venivano retribuiti, né godevano di esoneri di sorta; qualcuno, talvolta, per fronteggiare urgente necessità cittadina, poneva

mano al suo portafoglio; tempi in cui le poche migliaia di lire necessarie per le spese elettorali venivano procurate dalle offerte dei candidati e di alcuni simpatizzanti. Ma passa il tempo e tutto velocemente cambia. Gli scenari diventano sempre più vasti, più complessi. Ma per quanti cambiamenti possano avvenire, qualche cosa resta ferma: resta il fatto che i risultati elettorali dipendono dalla legge elettorale, dal livello morale, civile e politico degli elettori, dalla quantità di denaro investita. E' sempre, insomma, "questione di *cìceri*".

Ma, nonostante i rapporti tra *cìceri* e voti, una amministrazione eletta dai cittadini è sempre preferibile a quella commissariale.

Ma ... c'è sempre un ma.

Maggioranza e minoranza, in civile reciproca stima, devono operare nell'interesse generale del paese, senza tracotanza, senza ostruzionismo, senza deprimenti scontri verbali. Bandita la questione clientelare. Deve essere abolita la noiosa tendenza parolaia; interventi brevi, chiari, concreti; evitare le lunghe riunioni consiliari. Condannati gli odiosi comportamenti camaleontici, trascoloranti. L'amministrazione, nei limiti delle sue possibilità, deve operare per l'intero periodo di tempo assegnato. I cittadini mentre ascoltano le belle parole e le buone intenzioni degli amministratori augurano che alle parole corrispondano i fatti. Ma con i tempi e gli uomini nuovi, i fatti scarseggiano, deludono. Dispersa dal vento la nullaggine parolaia.

Giuseppe Cassano

Parrocchia San Francesco d'Assisi - Padri Vocazionisti " ...NON DI SOLO PANE VIVE L'UOMO... " I Domenica di Quaresima con l'Arcivescovo Ricchiuti

"Carissimi fratelli e sorelle, ancora un saluto a tutti voi ed un grazie per la vostra calorosa accoglienza. Un ringraziamento particolare all'emittente televisiva TeleMajg che con questa diretta sta permettendo a quanti impossibilitati a raggiungere la Chiesa di San Francesco di partecipare alla Santa Messa. L'augurio che la comunità della parrocchia di San Francesco d'Assisi cresca sempre più in comunione gli uni con gli altri, tutti testimoni della gioia di Gesù Cristo. E' iniziata da poco la Quaresima, questi quaranta giorni che ci porteranno verso la grande festa della Pasqua del Signore, la Sua Resurrezione. In questo periodo sforziamoci ancora di più attraverso la preghiera, la carità di comportarci degnamente ogni giorno. Fare la volontà del Signore significa scegliere sempre l'amore, la gioia. Qualche generosità in più, qualche offesa in meno e qualche perdono in più". Queste le parole pronunciate da Monsignor Giovanni Ricchiuti nell'omelia della santa messa di domenica 9 marzo, I domenica di Quaresima nella parrocchia di San Francesco d'Assisi. Una giornata dal clima mite in attesa della venuta dell'arcivescovo della diocesi Altamura - Gravina - Acquaviva delle Fonti. E grande e calorosa è stata l'accoglienza riservata all'Arcivescovo Giovanni Ricchiuti in piazza San Francesco alla quale è subito seguita l'entrata in parrocchia di S.E. Monsignor Ricchiuti che ha presieduto la Concelebrazione della Santa Messa in una chiesa gremita di fedeli. Tanta gente riunita in preghiera, segno tangibile che la Chiesa svolge un grande monito nella crescita e nella formazione della società civile. Un momento importante per tutta la comunità parrocchiale guidata dall'instancabile Don Mario Cavalera che da molti anni svolge il suo servizio pastorale sempre con generosità, con competenza, con profonda spiritualità, con costanza e serenità. Alla funzione religiosa, officiata da Mons. Giovanni Ricchiuti hanno preso parte oltre al parroco don Mario Cavalera, don Giuseppe Stiano vice cappellano dell'ospedale Miulli. Molti anche i giovani, i bambini e i neonati. Infatti durante la celebrazione sono state battezzate due bellissime bambine, Maria e Serena. Una partecipatissima funzione condivisa non solo dai tanti presenti ma anche dai tanti telespettatori che si sono sintonizzati su TeleMajg che ha trasmesso in diretta la santa messa. In ultima pagina alcuni scatti fotografici della giornata.

Anna Larato

A SPAZIO CITTÀ SORPRESA DOPPIA PER GINO CAPOZZO E MAMMA ORSOLINA

Continua a riscuote consensi "Spazio Città" la trasmissione televisiva di TeleMajg in onda tutti i giorni dal lunedì al venerdì in rigorosa diretta. A partire dalle ore 17,30. Particolarmente gradita è stata la puntata andata in onda nel pomeriggio di lunedì 10 marzo. Un'ora e mezza circa di diretta televisiva con in studio l'insegnante acquavivese Gino Capozzo. Vi starete chiedendo cari lettori il motivo di questa ospitata. E' presto detto. "Sono stato colpito dalle belle parole scritte alla signora Orsolina Novielli, da suo figlio Gino Capozzo. Parole di una poesia-lettera - ha spiegato Gino Maiulli presentando ai telespettatori la puntata - pubblicata da Gino Capozzo sulla sua pagina facebook. Mi ha colpito per i contenuti positivi, e perché ricca di valori. E così ho pensato di condividerla con i telespettatori". Una bella trasmissione, seguita da tantissimi telespettatori, che ha acceso i riflettori sulla storia di Acquaviva, che poi non è altro che la storia di questa nostra Italia, a partire dal 1922. Anno di nascita della cara mamma di Gino e della rivoluzione fascista. La lettera fu scritta da Gino Capozzo in occasione dei 90 anni di Orsolina, vedova da 40 anni di mest Peppe. "Ho voluto scrivere questa lettera d'amore firmata da mio padre Giuseppe Capozzo maestro d'ascia, che non c'è più dal 1972, che arriva a Mamma e che racconta la loro storia d'amore fatta di tante vicende. E' uno spaccato della loro vita fatta di sacrifici. Mamma ha 92 anni compiuti lo scorso 12 febbraio, e posso dire che è una benedizione, per noi è una provvidenza. Le parole della lettera rievocano i fatti della loro vita. Il tema musicale che le accompagna è lo storico "leit motiv" di chi era giovane amante settanta anni fa: Lili Marlene". Ma veniamo alla trasmissione che ha saputo regalare grandi emozioni. Negli studi di TeleMajg Gino Capozzo ospite di Spazio Città non avrebbe mai immaginato la sorpresa riservatagli dal direttore Maiulli, ovvero di poter interloquire con la sua mamma in diretta televisiva dalla sua abitazione. "Mi avevi detto di sintonizzarmi su TeleMajg - ha detto pacatamente Orsolina rivolgendosi a suo figlio - alle 17,30 ... volevi farmi una sorpresa ... ma come vedi sono stata io a farti la sorpresa. Non avresti mai immaginato di trovarti di fronte tua madre dalla sua casa a commentare le belle parole che mi hai scritto". Stupito e visibilmente commosso Gino Capozzo che ha gradito la bella sorpresa organizzata grazie al gancio dei fratelli Oronzo e Lina, insieme alla loro mamma. Comodamente seduta nel salotto della sua casa ed orgogliosa di avere come ospiti graditi le telecamere di TeleMajg. Composta, disponibile Orsolina ci ha stupiti per la sua grande comunicabilità. Molto credente è ancora oggi ministra francescana. La sua vita trascorre serena tra l'amore dei cari figli. Ama leggere, lo fa tutti i giorni, ascoltare la radio. Radio Maria è la sua emittente preferita e le piace anche sintonizzarsi su TeleMajg. "Io seguo TeleMajg, mi dà tante notizie e mi piace anche la politica. Ringrazio il direttore - ha detto - per avermi fatto questo regalo: non lo avrei mai immaginato di andare in tv. Un ricordo che aggiungerò nella mia scheda di vita". *Per rivedere la puntata*
www.telemajg.com/php/produzioni_details.php?id=872

Anna Larato

AI NOVANT'ANNI DELLA CARA ORSOLINA

Ho fissato i tuoi occhi stamattina
come la prima volta, Orsolina.
Ridevi allora. Stavi a casa mia
col filo e l'ago, cucivi con Maria,
Avevi diciott'anni. Com'eri bella!
"Provaci!" - mi disse mia sorella.
Non esitai e una lettera d'amore
ti scrissi per agguantarti il cuore.
Ma tu d'amore affatto ti straziasti.
Letta che fu nel fuoco la gettasti.
Quelle mordaci fiamme di via Corso
spense Maria venutami in soccorso.
Lacci e laccioli, funi e funicelle
mi porsero le complici sorelle.
E ti legai tanto forte al cuore.
Orsola cara, Orsola mio amore.
Orsola mia: dai cari occhi belli,
Orsola cara, figlia di Novielli.
Luigi "Squiccio" ed Angelina Posa
dieder vita e luce alla mia rosa
che il ventidue in fasce fu legata
quando l'Italia ai fasci fu piegata.
Al Duce si cantava "Giovinezza"
e tu venisti al mondo con mitezza.

Nascevi come fiore comunista
del Bossolino padre antifascista.
Nel tuo destino la rivoluzione,
mansueta sì, ma indocile al padrone.
Orsola mia: dai cari occhi belli,
Orsola cara, figlia di Novielli.
La vita ci accordò un'aspra terra.
Ci fidanzammo e poi scoppiò la guerra.
Cinque anni senza pace e senza stelle.
Tanta paura. Pidocchi sottopelle.
Esplodono emozioni e sentimenti
con le sirene e coi bombardamenti.
Fu un'eco nei miei sogni la canzone
che come allora torna con passione:

*"Se chiudo gli occhi il viso tuo m'appar
come quella sera nel cerchio del fanal
tutte le notti sogno allor
di ritornar, di riposar
con te, Orsolì Noviell".*

Lasciai i vent'anni sui monti d'Albania

Segue

Ero in Sardegna e ci lasciò Maria.
 Terribile fu il costo del conflitto:
 tornai trentenne a casa da sconfitto.
 Né luci di medaglie e nè un quattrino.
 Mi tributò la palma il Bossolino
 che mi portò all'altare la sua rosa
 ed io la colsi come amata sposa.
 Se da soldato io non ebbi gloria
 vinsi in amore: e questa fu vittoria!
 La giubba grigioverde misi al chiodo
 ed al grembiule antico sciolsi il nodo.
 Ripresi nelle mani ascia e serra.
 Misi alle spalle gli anni della guerra.
 Maestro Peppe io e tu maestra.
 Il Cielo benediva la minestra.
 La Provvidenza a noi era vicina:
 la spianatoia bianca di farina,
 e non mancava l'olio, ed il buon vino
 che come te amava il tuo Peppino.
 L'acqua trasportavo dentro al secchio
 dalla fontana a via Carcere vecchio
 dove accudivi i nostri due bambini.
 L'Amore a noi suonava coi violini.
 La musica però non dura assai,
 girò la ruota e vennero anche i guai.
 Dovemmo fronteggiare per vent'anni
 le avversità, gli insulti ed i malanni.
 Un anno inchiodato e messo in croce:
 persi le forze e tu mi desti voce.
 Mi confortò il tuo affanno, il tuo respiro.
 Poi tutto medicò il Santo Ciro.
 E un altro figlio affatto programmato
 dal Cielo in quegli anni ci fu dato.
 Spingemmo ancora il carro con pazienza.
 Fidammo sulla nostra resistenza.
 Finchè facendo i conti, cara Orsa,
 ci ritrovammo al verde con la borsa:
 chiuse la porta il vecchio carrettiere
 e l'ascia più non fece il suo mestiere.
 L'industria divorò un'antica arte
 così mi ritrovai messo da parte.
 Per riportare acqua nella secchia
 dovetti far Modane e Bardonecchia.
 Coi franchi rimettemmo i conti in pari
 e aprimmo quel negozio "Alimentari"
 che alimentò la borsa e la cucina:
 casa e bottega al filo d' Orsolina.
 Camice bianco, pesi e affettatrice.
 Tu eri tutto: boss e imprenditrice.
 Ero maldestro a fare quel mestiere.
 Soffriva dentro me il carpentiere.
 Non mi arrendevo a mettere da parte
 il mio vigore e la mia amata arte.
 Ostile ai colpi del subìto ozio
 io ti lasciai da sola col negozio.

Partii in Germania a fare l'emigrato
 e in un campo di lavoro fui internato.
 Orsola cara, Orsola mio amore.
 Tu sola pace del mio inquieto cuore.
 Orsola mia: dai cari occhi belli,
 ricordi di Peppino i suoi macelli?
 Sbattuto dalle guerre e dalla vita,
 non vinsi mai una volta una partita.
 Dell'ascia ero maestro, ero artista,
 ma la fortuna quando mai l'ho vista?
 Mi rassegnai in fine alla pensione.
 La prima rata e poi la conclusione.
 Il primo aprile del settantadue
 finì la storia che facemmo in due.
 Da allora quarant'anni son passati
 ma sempre e tanto siamo innamorati.
 Sempre vicino a te sera e mattina:
 Sono l'amore tuo cara Orsolina!
 Ti ascolto, io ti sento eti capisco.
 Sapessi quante volte compatisco
 i tuoi affanni, il lento camminare,
 tutti i fastidi che devi sopportare.
 Coraggio anima mia, mio caro amore
 novant'anni sono grazia del Signore.
 Chi ha pensieri chiari e cuore buono
 riceve da quassù questo condono.
 Concedimi ancora il tuo sorriso.
 Ti do l'appuntamento in Paradiso.
 Se mi sorridi poi non farlo a sera
 quando rimetti a parte la dentiera.

Tieniti sempre bella come adesso:
 l'amore mio per te è sempre lo stesso.
 Come nei tempi verdi della vita
 ti torni ancora l'eco già sentita:

*"Tutte le sere sotto a quel fanal
 presso la caserma ti stavo ad aspettar
 anche stasera aspetterò
 e tutto il mondo scorderò
 con te Orsolì Noviell"*

Orsola mia: da cari occhi belli,
 Orsola cara, figlia di Novielli.
 Non t'affrettare e non ti dare affanno.
 Auguri per il tuo compleanno.
 Con cuore dico e vivo sentimento:
 "Fatti i novanta,... fanne anche cento!"
 Per sempre a fianco a te m'avrai vicino.
 Ti bacia forte forte il tuo Peppino.

Gino Capozzo

"IL PASTORE DELLA CARITÀ": UN ANNO CON PAPA FRANCESCO

Giovedì 13 marzo 2014 ricorre il primo anniversario di pontificato di Papa Francesco. E' trascorso esattamente un anno da quando papa Francesco si presentò al mondo con un semplice ed indimenticabile "buonasera". "Fratelli e sorelle, buonasera": furono proprio queste le prime parole da Papa di George Mario Bergoglio rivolgendosi ai fedeli che gremivano piazza San Pietro. "Voi sapete che il dovere del Conclave era di dare un vescovo a Roma, sembra che i miei fratelli cardinali - continuò il nuovo Pontefice - siano andati a prenderlo quasi alla fine del mondo, ma siamo qui. Vi ringrazio per l'accoglienza". Papa Francesco rivolse poi una preghiera



al suo predecessore Ratzinger, il pontefice che si era dimesso dalla guida della Chiesa a febbraio. Il 1° anniversario di pontificato di Jorge Mario Bergoglio ci dà l'opportunità di riflettere sulla straordinaria figura di un Pontefice che, con chiari segnali di rinnovamento, è destinato a rivoluzionare la storia della Chiesa e della società attuale. Possiamo sicuramente affermare che dopo un solo anno di Pontificato Francesco verrà ricordato anche come il Papa dei gesti, colui che annulla le distanze con la gente per raggiungere tutti. Un grande comunicatore. "La mia gente è povera e io sono uno di loro". "Mi piace stare tra la gente, insieme a chi soffre, andare nelle parrocchie", ha spiegato Francesco.

Papa Francesco è stato definito "l'uomo dell'anno", titolo che gli è stato attribuito fin da quando si è insediato sul trono di Pietro e che figura anche sulle copertine di tanti giornali, perfino sul Time. E si parla anche di una probabile candidatura al Premio Nobel per la Pace. L'eroe dei bambini, il beniamino degli adulti, al vertice dell'attenzione dei media e della gente, Jorge Mario Bergoglio è arrivato come un fulmine a ciel sereno, modificando mentalità, riformando la Chiesa e portando una ventata di novità. "Una conversione di cui c'era assoluto bisogno". Ai suoi preti ha sempre raccomandato misericordia, coraggio e porte aperte. Sempre più persone esprimono

l'esigenza di contattare Papa Francesco per affidargli le proprie preoccupazioni e chiedergli di pregare per loro: chi affida al Pontefice il racconto della propria vita, chi chiede un consiglio al Papa, chi desidera raccontargli i propri drammi personali, chi invece vede nella saggezza del Vescovo di Roma un'ancora di salvataggio che gli permette di non perdersi del tutto, chi invia una poesia o un sciarpa o un qualsiasi oggetto con affetto, come lo si consegnerebbe al vicino di casa. Ormai moltissime persone scrivono ogni giorno a Papa Francesco a quell'indirizzo così semplice da ricordare, così familiare che sembra essere quello di un amico che è lì da sempre che aspetta, pronto a dare conforto.



Non tutti sanno però che l'Ufficio Corrispondenza di Papa Francesco, che riceve tutta questa moltitudine di lettere è composto da appena quattro persone: a capo vi è mons. Giuliano Gallorini aiutato da due signore laiche e suor Anna che devono gestire e rispondere a corrispondenza che giunge in tutte le lingue del mondo. Si tratta di un lavoro molto complesso per un così piccolo gruppo ma che viene svolto in maniera minuziosa ogni giorno: sarebbe infatti impossibile per Papa Francesco leggere e rispondere personalmente a migliaia e migliaia di lettere. Viene risposta ad ogni lettera ricevuta mentre i casi più complessi, i casi di coscienza vengono direttamente affidati ai segretari del

Pontefice affinché sia Papa Francesco stesso a rispondere, o meglio a dare delle indicazioni su come rispondere. Non tutte le lettere inviate al Pontefice, dunque, vengono lette personalmente da Papa Francesco ma il suo Ufficio Corrispondenza si fa carico di condividere la sofferenza di ogni persona che scrive a Bergoglio e di rispondere con lo stile e con le parole del Pontefice, sottoponendo a questi i casi più gravi.

Come scrivere a Papa Francesco

Per tutti coloro che volessero scrivere al Pontefice, l'indirizzo postale di Papa Francesco:

Sua Santità Francesco, Casa Santa Marta, 00120 Città del Vaticano

Papa Francesco non possiede un indirizzo email pubblico, pertanto se si desidera scrivergli è necessario farlo via posta tradizionale all'indirizzo sopra riportato.



*Per vedere TeleMajg
digita 97 sul tuo telecomando*



19 MARZO: SAN GIUSEPPE FESTA DEL PAPÀ

San Giuseppe
19
 marzo
 Festa del papà

Mercoledì 19 marzo ricorre la "festa dei papà", celebrata nel giorno in cui la Chiesa Cattolica ricorda la figura di San Giuseppe, sposo di Maria e padre "putativo" di Gesù. La Chiesa Cattolica celebra in due giorni dell'anno la festa di San Giuseppe: il 19 marzo e il 1° maggio. La festa del Papà coincide non a caso con quella di San Giuseppe; da un lato perché incarna la figura del padre e del marito (essendo il marito della vergine Maria e il padre di nostro signore Gesù cristo), e dall'altro perché nella tradizione popolare protegge oltre che i poveri anche gli orfani, le ragazze nubili, e, in virtù della sua professione, anche i falegnami. La Festa del Papà ha origine dai primi del '900, quando una signora americana, decise di dedicare un giorno all'anno per festeggiare il papà. Un certo Signor Todd, che da solo allevò sei figli e, in suo onore, la festa era celebrata la prima domenica di giugno. In poco tempo la Festa del Papà si diffuse un po' in tutto il mondo, anche se in date differenti. Nel 1972 negli Stati Uniti divenne una festività ufficiale; in tutti i paesi di religione cattolica la Festa del papà cade il 19 marzo, giorno di San Giuseppe. La festa del papà rappresenta un momento speciale di condivisione, di rispetto e di allegria. E sicuramente saranno tanti i piccoli che torneranno dall'asilo

portando una poesia, un disegno, un piccolo manufatto per l'occasione. C'è chi preparerà una torta e chi invece acquisterà un regalo originale. L'Eco di Acquaviva in questa giornata speciale vuole rendere omaggio a tutti i padri che ci seguono e a quelli dei nostri lettori. Buona festa del papà! In particolar modo rivolgiamo i nostri auguri a quei padri che a causa di una sentenza legale conseguente ad un divorzio o ad una separazione sono costretti a vivere lontano dai propri figli. Padri che quindi non hanno la fortuna di averli accanto, di vederli crescere sani o di accompagnarli ogni giorno a scuola per poi andare a riprenderli al suono della campanella di fine giornata. Auguri a tutti i papà!

Le Zeppole di San Giuseppe sono un dolce tipico del giorno in cui si festeggia San Giuseppe e la festa del papà. Vi proponiamo una gustosa ricetta



Ingredienti per le zeppole di San Giuseppe. mezzo litro di acqua, 50 g. di burro, 1 pizzico di sale, 300 g. di farina, 6 uova, olio di arachide q.b., zucchero a velo q.b., amarene sciropate q.b.

Ingredienti crema pasticcera. 3 di tuorli, 70 gr di zucchero, 40 gr di fecola di patate, 250 ml di latte, 1 baccello di vaniglia.

Preparazione crema. Innanzitutto preparate la crema pasticcera. Fate scaldare il latte in una casseruola con un baccello di vaniglia. Montate i tuorli con lo zucchero e mescolate bene. Aggiungete la fecola di patate e mescolate fino ad avere un composto liscio e senza grumi. Non appena il latte sarà bollente, sollevare la stecca di vaniglia e versatelo a filo nel composto di zucchero, uova e farina sempre mescolando. Posate la casseruola sul fornello a fiamma bassissima e mescolando in continuazione. Una volta arrivati al punto di ebollizione, togliere la crema dal fuoco e lasciatela raffreddare ricoprendo la crema ottenuta con la pellicola trasparente in modo che non si formi la pellicina.

Preparazione zeppole. 1. Riunite in una pentola il burro, l'acqua e il sale, mettetelo sul fuoco e portate a bollore, mescolando per amalgamare bene i vari ingredienti.

2. Fuori dal fuoco, gettatevi dentro tutta la farina in un colpo solo, e lavorate il tutto con una spatola. Rimettete la pentola sul fuoco medio e continuate a lavorare fino a quando l'impasto non si staccherà dai lati (circa 10 minuti). 3. Togliete dal fuoco e incorporate le uova, una alla volta ed unendo la successiva solo dopo che la precedente sarà stata ben amalgamata. Lavorate la pasta con energia usando una frusta, o a piacere uno sbattitore elettrico. 4. Lasciate riposare l'impasto una ventina di minuti. 5. Mettete sul fuoco un tegame dai bordi alti pieno di olio di arachide, non usate una padella perché il livello dell'olio deve essere molto alto per permettere di sommergere completamente le zeppole. L'olio deve essere caldo ma senza esagerare, quindi tenete la fiamma ad un livello medio. 6. A questo punto ci vuole una sacca da pasticciare con la bocchetta grande rigata o liscia; se non la possedete prendete un sacchetto da freezer riempitelo di impasto e poi tagliate di sbieco un angolo. Riempite la sacca e usatela per deporre l'impasto a forma di ciambelline di circa 8 cm. di diametro su dei piattini da caffè oppure su quadratini di carta forno (per ottenere delle zeppole con il giusto spessore fate due giri con la sacca). 7. Fate scivolare con delicatezza una zeppola alla volta nell'olio caldo (se usate la carta forno potete deporre ciambellina e carta assieme nell'olio). Cuocete le zeppole fino a quando saranno dorate e ben gonfie. Toglietele dall'olio con una paletta forata e mettetele a perdere l'eccesso di olio su carta da cucina. Fatele raffreddare completamente. 8. Al momento di servire deponete le zeppole su un piatto da portata o su dei pirottini di carta della misura giusta, spolveratele con lo zucchero a velo, riempite il foro con della crema pasticcera e completatele con qualche amarena sciropata e un po' del loro sciroppo.

IN ESTATE ARRIVA IN SALA "SIN CITY 2" Si prevedono temperature "infuocate"

La prossima estate, farà molto caldo, almeno nelle sale cinematografiche. Non basterà l'aria condizionata per far scendere la temperatura che si farà bollente. Colpa o merito dell'attesissimo sequel del film *Sin City*, dal titolo, *Una donna per cui uccidere*. Tornano, quindi, dopo nove lunghi anni di attesa, gli antieroi creati dalla penna di *Frank Miller*, autore geniale e allo stesso tempo discusso. Molti degli interpreti del primo capitolo torneranno a spadroneggiare nella cupa *Sin City* (*Bruce Willis, Mickey Rourke, Jessica Alba, Rosario Dawson, Jamie King, Michael Madsen, Clive Owen*). Non mancheranno new entry di alto rango come *Josh Brolin, Joseph Gordon-Levitt, Eva Green e Juno Temple*. Tutta la storia, scritta a quattro mani da *Rodriguez e Miller*, girerà attorno al personaggio di *Dwight* (*Josh Brolin*) intenzionato a vendicarsi di *Ava Lord* (*Eva*



Green), la donna che lo ha tradito. *Ava* è una femme fatale bellissima ma letale, difficile da affrontare. Le altre storie presenti in questo capitolo 2, faranno da contorno e promettono azione e divertimento come ultimamente solo Hollywood sa fare. Difficile dire se, il lavoro estenuante fatto in questi anni da *Miller e Rodriguez*, riuscirà ad essere all'altezza del film capostipite. Salvo rarissime eccezioni, i sequel non hanno mai eguagliato o superato in qualità, i loro predecessori. Comunque dalla "genialità" di *Miller* ci si può aspettare di tutto e le sorprese sicuramente non mancheranno. Ora non ci resta che attendere i mesi più caldi, per scoprire i dettagli di questa storia, raccontata in un bianco e nero dark, colorato a tratti dal rosso che improvvisamente spadroneggia sullo schermo.
Claudio Maiulli

SPORT AMICO ... SPECIAL

La seconda edizione della convention regionale sarà celebrata nella giornata dedicata ai papà

Per la seconda convention Special Olympics Puglia non poteva essere scelta data migliore che quella del 19 marzo, giornata dedicata ai papà. I papà speciali, quelli che con coraggio, amore, senza mai arrendersi donano la loro vita ai loro figli speciali dichiarando di essere persone fortunate. Si perché il figlio speciale è quello che a sua volta dà amore, infonde coraggio e non si arrende mai. La mattinata dal tema "Sport Amico ... Special" si terrà presso il teatro "Il Saltimbanco" in Santeramo in Colle; la prima convention ancora la ricordiamo con grande emozione, si tenne nella città di Altamura. Momenti per condividere la bellezza e il valore dei messaggi di uno sport vissuto come occasione di crescita e inclusione sociale. Ricco il programma della mattinata e tanti gli interventi programmati. Ad aprire la giornata sarà il Sindaco della città ospitante; accanto ad esso sindaci ed assessori di molti paesi della provincia e rappresentanti delle istituzioni provinciali e regionali compresa la Regione Puglia, la ASL ed il CONI che hanno patrocinato l'evento. Un po' talk ed un po' show ... questa la caratteristica



della convention. Interventi programmati tenuti da esperti: il prof. Francesco Fischetti docente presso il dipartimento di scienze mediche di base e neuroscienze dell'Università degli studi di Bari, il Dr Domenico Accettura presidente dei medici di medicina dello sport ed il Dr Pietro Vicenti esperto sulla nutrizione. Gli atleti rimarranno i protagonisti: con musiche, parole, racconti ... proveranno (e ci riusciranno) a far scatenare emozioni. E poi i papà, i papà special a cui sarà dedicato il più bel inno all'amore paterno "Father and sun" di Cat Steven e a cui non mancheranno inaspettate sorprese. Ad aprire i lavori sarà la scatenatissima Luminosa, maestra di ballo che con le sue allieve sulle note di "Wake me up..." ci riporterà al flash mob di Special Olympics che proprio nella città di Santeramo venne ospitato lo scorso 30 novembre. Ora non sveliamo di più. L'appuntamento è per mercoledì 19 marzo a partire dalle ore 09.30 presso il teatro "Il Saltimbanco" in Santeramo con gli amici di Special Olympics.

Ketti Lorusso

LO SFOGO DEL CITTADINO

Giudizi, Osservazioni, Opinioni, Proposte, Suggerimenti e quant'altro riterrete opportuno inviare o lasciare nella cassetta postale della Redazione

Via Maria Scalera, 66 - 70021 Acquaviva delle Fonti (Ba)
oppure via e-mail a: lecodi@libero.it

I contributi ricevuti saranno pubblicati integralmente o in parte a discrezione della Direzione Giornalistica. Gli scritti devono essere inediti.



Le promesse elettorali? Parole al vento



Gentile Direttore, con l'attuale amministrazione Acquaviva sta sprofondando sempre più nell'abisso, tutte le belle promesse che ha fatto il sindaco prima di essere eletto che fine hanno fatto? Solo parole al vento. E' veramente uno schifo questo paese, le strade non si possono guardare per come sono sporche e piene di buche, non parliamo delle strisce pedonali che a malapena si vedono anzi non si vedono per niente!! E che dire dei cani randagi?

In piazza Madre Teresa di Calcutta c'è un gruppo che ha fatto residenza, non si vedono solo il mercoledì mattina perché c'è il mercato ma il pomeriggio

si ripresentano e così quasi tutti i giorni, e per la gente che ha paura? Per non parlare delle persone che portano a passeggio il proprio cane e che lasciano la "cacca" che non viene pulita come dovrebbe essere, questa io la chiamo INCIVILTÀ. Acquaviva finché non avrà un'amministrazione con gli "attributi" non si risolleverà più. E' vergognoso che in questa amministrazione non ci sia nessuno che si prenda a cuore i tantissimi problemi che ci sono ad Acquaviva. Il sindaco farebbe bene a farsi un giro per il paese e vedere quali sono i "veri problemi di Acquaviva", altrimenti se non è capace di amministrare si può dimettere con tutta l'amministrazione. Un saluto alla redazione



Pubblicità
 La qualità Volkswagen
 La qualità del Service Volkswagen

www.volkswagen-service.it

Nessuno conosce la tua Volkswagen meglio di noi.

Nei Centri di Assistenza Volkswagen hai sempre la certezza di essere in buone mani.

Perché la tua Volkswagen sia sempre una Volkswagen. Volkswagen Service.



Das Auto.

Pielle Auto s.n.c.

Lotto N6 - Zona Industriale - 70029 Santeramo in Colle (BA) - Tel. 080 3024084

PARROCCHIA SAN FRANCESCO D'ASSISI GRANDE ACCOGLIENZA ALL'ARCIVESCOVO RICCHIUTI

